

## NOTA PASTORALE PER L'AVVENTO 2013

*Da leggersi in tutte le messe prefestive e festive – I Domenica di Avvento*

Carissimi fratelli,

iniziamo l'Avvento portando nel cuore tutte le nostre speranze, ma soprattutto accettando e vivendo il dono della Speranza, che è Gesù. Ve lo chiedo proprio in questo momento difficile, in cui tutto sembra remare contro, creando - anche in noi cristiani, forse - delusione e sconforto.

Il tempo della preparazione al Natale, invece, ci deve far guardare a Gesù, come a Colui che alimenta in noi la Speranza, perché Lui è sempre il Risorto; perché Lui ha vinto la morte, il male ultimo e decisivo per l'uomo. Vinto quel male, tutti gli altri mali possono essere vinti. Egli solo è il nostro Salvatore, proprio perché ha sconfitto la morte!

Vi invito, pertanto, a non cedere alla disperazione, alla depressione, all'apatia, all'indifferenza, cadendo in surrogati di Speranza che distruggono la vita, piuttosto che aprirla alla gioia e alla pace.

Vi esorto allora a fuggire da tutti i surrogati della Speranza.

**\* No ad una vita spesa senza confrontarsi con le Dieci Parole e con la proposta delle Beatitudini.** Se dimentichiamo i Comandamenti e pensiamo che le Beatitudini non ci riguardano, incamminiamo la nostra vita su strade prive di senso, fuori dalla logica cristiana.

**\* No al benessere costruito nell'illegalità** (commercio di droga, estorsioni, minacce...). Giovani, soprattutto voi dovete fare attenzione a queste vie facili, che finiscono per rubarvi il futuro: queste strade conducono quasi sempre nel carcere! Alle mamme e mogli voglio ripetere ancora: interrogatevi sempre se il denaro che giunge in famiglia è frutto di lavoro onesto; altrimenti, se amate veramente la famiglia, rifiutatelo!

**\* No all'usura**, che si va estendendo in questo tempo di crisi a volte perfino tra membri di medesimi nuclei familiari. Apriamoci di più alla gratuità. Proviamo a pensare: e se fossimo noi ad aver bisogno, come vorremmo essere trattati?

**\* No al gioco d'azzardo**, che vede sempre più gente soggiogata! Infatti, nonostante la crisi - e forse anche a causa di essa - molte famiglie si sono impoverite sino a perdere tutto, irretite dalla chimera di una vincita possibile.

**\* No all'abuso di alcol**, che provoca squilibri nelle famiglie ed è causa di incidenti sulle strade.

**\* No al consumo di droga**, che offusca la mente. Giovani, ogni spinello fumato è un contributo dato alla malavita organizzata. Questa fa i soldi vendendo droga, anche le cosiddette droghe leggere! È inutile partecipare a marce anti *'ndrangheta*, se poi la foraggiamo con lo spinello. Ma mi informano che circola già la cocaina tra voi. Resistete a quegli avvoltoi che stanno attorno a scuole, discoteche, palestre, campi da gioco. Tali rapaci si lanciano su di voi per farvi loro prede. Resistete e denunciateli alle Forze dell'Ordine! In nome, poi, della vera amicizia - che significa voler il bene dell'altro - se vi accorgete che qualche vostro amico è finito nel giro dei consumatori di droga; e non siete riusciti, parlandone con lui, a fare nulla per distoglierlo, informatene i genitori: non pensateci due volte, perché così lo salverete finché si è in tempo!

Carissimi, l'attesa della Festa di Natale è un invito a riporre nuovamente la nostra Speranza in Gesù, che ci invita ad essere forti e ad essere solidali tra noi. Nel perdurare della crisi, vi invito, ancora una volta, a dare forma e ad alimentare la speranza cristiana adottando una famiglia bisognosa per aiutarla mensilmente.

Alimentate le Speranze! Durante questo tempo di Avvento riunitevi in famiglia per pregare e leggere assieme la Parola di Dio.

Vi accompagno con la preghiera e la benedizione.

Reggio Cal. 24. XI. 2013

+ p. Giuseppe  
Vostro Vescovo